

Codice DB1418

D.D. 11 agosto 2010, n. 2123

Legge regionale 10 febbraio 2009, n.4, articolo 14. Autorizzazione per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Case Andre' - Case Vira" del Comune di Corio (TO). Richiedente: Baima Besquet Domenico Giuseppe.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. 10/02/2009, n. 4 il richiedente Baima Besquet Domenico Giuseppe ad eseguire l'utilizzazione forestale consistente nel taglio di rinnovazione del ceduo invecchiato di faggio radicato in Comune di Corio (TO), sui terreni censiti in catasto al foglio 10, mappali 1000, 496, 495, 494, 540, 1087, 1025, 492, 490, 537, 538, 539, 1026, 541, 536, 1028, 550, 549, 546, 1024, 1029, 624, 542, 545, 544, 543, 623, 625, della superficie lorda di circa 4 ettari, comprensiva di aree non boscate e porzioni di bosco non maturo.

L'utilizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) il taglio dovrà essere eseguito esclusivamente su circa 2 ettari maturi al taglio;
- 2) dovranno essere **riservate dal taglio** le seguenti piante marcate con vernice dal personale CFS che ha eseguito il sopralluogo: 8 ACERI, 7 BETULLE, 4 CASTAGNI, 6 CILIEGI, 121 FAGGI E 1 FRASSINO per un totale di 147 matricine, elencate nell'allegato 1, parte integrante della presente determinazione dirigenziale;
- 3) le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale attualmente vigenti in Provincia di Torino, in particolare per quanto attiene al periodo di taglio dei boschi cedui;
- 4) i lavori di utilizzazione forestale dovranno essere portati a termine entro tre anni dalla presente determinazione autorizzativi;
- 5) l'esbosco potrà essere effettuato secondo le seguenti prescrizioni, sintetizzate nella planimetria riportata nell'allegato 2, parte integrante della presente determinazione dirigenziale:
 - a) apertura di una via temporanea di esbosco della lunghezza massima di circa 260 metri, sui terreni censiti in catasto al foglio 10 mappali vari, dipartentesi dalla carrareccia proveniente da Case Andrè;
 - b) messa in opera di una gru a cavo dal termine della via temporanea di esbosco alla parte alta del lotto boschivo; eventuali tratti della fune portante fuoriuscenti dalla vegetazione dovranno essere segnalati ai fini della sicurezza della navigazione aerea minore.

La via temporanea di esbosco, citata al precedente punto 5), lettera a), finalizzata alla raccolta e trasporto dei prodotti legnosi della tagliata, dovrà essere realizzata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) dovrà essere seguito il tracciato di massima definito dall'allegata cartografia, della lunghezza di 260 metri, individuato ai sensi delle disposizioni tecniche contenute nell'art. 64 del Regolamento Forestale Regionale approvato in data 15 febbraio 2010 con DPGR n. 4/R, prevedente una lunghezza massima di 300 metri per la viabilità d'esbosco;
- 2) l'altezza delle scarpate dovrà essere inferiore a metri 1,00;
- 3) al termine dei lavori il terreno si dovrà provvedere alla chiusura della viabilità ritombando gli scavi;
- 4) dovranno essere ridotti al minimo gli scavi, i movimenti di terra e l'estirpo della vegetazione;

- 5) si dovranno adottare tutti i provvedimenti necessari per evitare il formarsi di frane ed erosioni nelle pendici;
- 6) tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;
- 7) al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui delle eliminazioni di vegetazione arbustiva e arborea in canali, torrenti e corsi d'acqua in genere;
- 8) dovrà essere preventivamente ottenuto il consenso dei proprietari dei terreni sui quali la via transiterà.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario, entro centoventi giorni, al Presidente della Repubblica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vito Debrando